

Proc. nr. 5701/2012 R.G.N.R.

A carico di:

1. **CIRESI Antonino**, nato a Monreale il 23.05.1943
2. **LUCCHESI Maurizio**, nato a Palermo il 16.04.1963
3. **PERRICONE Alfredo Calogero Attilio**, nato a Palermo il 14.08.1971
4. **BATTAGLIA Giuseppe**, nato a Palermo il 12.07.1972
5. **RAO Giovanni**, nato a Palermo il 16.04.1966

<< Il Sig. Giunta Natale è amministratore e socio della società “N.G. Services s.r.l” con sede legale a Milano in Via Umberto Giordano nr. 2 e sede amministrativa a Palermo in Via Enrico Albanese nr. 29.

Tale società si occupa di catering per eventi quali matrimoni ed altro. Inoltre, il Sig. Giunta è socio unico della “S.A.I.L.E.M s.r.l”, locale di ristorazione ubicato a Palermo in Via Filippo Patti.

Il Sig. Giunta, tra marzo del 2012 e gennaio del 2013, è stato soggetto al sistema di prevaricazione e di intimidazione, concretizzatosi in molteplici richieste di pagamento del *pizzo* in ordine alle attività commerciali svolte, nonché ad una *escalation* di minacce e violenze volte a superare le resistenze opposte dallo stesso Sig. Giunta.

L'odierna parte offesa assistita e supportata dalle Associazioni Addiopizzo, Libero Futuro e F.A.I., si presentava spontaneamente a sporgere denuncia presso le competenti autorità di pubblica sicurezza.

Infatti, l'odierno procedimento trae origine proprio dalla prima

denuncia del sig. Giunta presentata l'8 Marzo 2012.

Le conseguenti attività investigative permettevano di accertare che il Sig. Giunta era effettivamente sottoposto a richieste estorsive da parte degli odierni imputati.

In particolare la travagliata vicenda estorsiva ha avuto inizio il 2 Marzo 2012 quando il Sig. Giunta riceveva, all'interno del suo ufficio, la visita di un conoscente – tale Maurizio – accompagnato da due soggetti non conosciuti. Quest'ultimi si lamentavano del fatto che le attività di *catering* e ristorazione erano state avviate dal Sig. Giunta senza che quest'ultimo ne avesse ottenuto il permesso. Avanzavano, successivamente, la richiesta di pagamento di una cifra mensile, non quantificata, per aiutare le famiglie dei carcerati che ne avevano necessità. La costituenda parte civile, avendo compresa la chiara natura di tale richiesta, si opponeva con fermezza lamentando difficoltà economiche. L'incontro si concludeva con l'esortazione, da parte dei soggetti sconosciuti, di pagare una cifra almeno a Natale e Pasqua.

E' importante sottolineare che in sede di denuncia, il Sig. Giunta, forniva una dettagliata descrizione dei personaggi e veniva sottoposto ad individuazione fotografica. Venivano così identificati LUCCHESI Maurizio e CIRESI Antonino, mentre il RAO Giovanni – terzo soggetto presente all'incontro- veniva riconosciuto successivamente.

Il successivo 24 maggio il Sig. Giunta rinveniva sotto il tergicristallo della sua autovettura un foglio inconfutabilmente legato alla summenzionata richiesta estorsiva e recante un chiaro messaggio

intimidatorio: *“Mettiti apposto un fari u sbirru pichi ti finisci mali”*.

Anche tale evento veniva prontamente denunciato alle forze dell'ordine dal Sig. Giunta.

Nei mesi successivi, l'inquietante progressione di atti intimidatori nei confronti dell'odierna parte offesa si intensificava. Nel mese di luglio, infatti, il Sig. Giunta denunciava alla stazione dei carabinieri di Termini Imerese, la distruzione a seguito di incendio di un autocarro Fiat Ducato targato DB547FC intestato alla “N.G. Services s.r.l.”.

Se tale avvenimento non poteva essere certamente inquadrato come un segnale conseguente alla richiesta estorsiva a cui il Sig. Giunta non aveva dato corso, non è possibile sostenere lo stesso con riferimento ai fatti denunciati il 27 novembre 2012. In tale data, il Sig. Giunta subiva il primo danneggiamento presso il ristorante da lui gestito e denominato SAILEM ubicato a Palermo nell'area monumentale del “Castello a Mare”. Riferiva che alcune porte, tra cui quella principale del ristorante, erano state forzate e diverse confezioni di alcolici e super alcolici erano state posizionate nei pressi dell'uscita mentre alcuni locali erano stati messi a soqquadro.

La chiara natura intimidatoria di tale evento veniva confermato il giorno successivo quando il Sig. Giunta incontrava per caso il LUCCHESI Maurizio (nei pressi della sua attività di noleggio in via Catani) il quale, facendo chiaramente riferimento alle persone che aveva accompagnato presso gli uffici in Via Albanese, gli riferiva che i suoi amici gli “dovevano riparlarlo” (v. verbale di ricezione di denuncia

sporta il 30 Novembre 2012).

Esattamente un mese dopo tale avvenimento, si verificava un secondo episodio di danneggiamento presso il SAILEM, anche questo prontamente denunciato. L'odierna parte offesa veniva, infatti, informata dal personale di vigilanza KSM che intorno alla mezzanotte si era verificato un tentativo di intrusione nel suddetto locale.

Come nella prima occasione, il Sig. Giunta ribadiva che coloro che si erano introdotti nel locale “pur avendone la possibilità, non hanno portato via oggetti ed alcolici di grande valore bensì hanno soltanto rovistato e messo in soqquadro i locali a chiaro intento intimidatorio.”

(v. pag 2 del verbale di ricezione di denuncia sportiva il 30 dicembre 2012).

Tale sospetto veniva confermata nel corso della stessa notte quando la vigilanza KSM contattava nuovamente il Sig. Giunta in quanto era stato rivenuto un accendino e una tanica di benzina nei pressi dell'ingresso del ristorante SAILEM.

In sede di denuncia, il Sig. Giunta informava le autorità di un inquietante episodio avvenuto qualche settimana prima. Nello specifico la parte offesa notava come il suo cane si era allontanato da casa. Dopo cinque giorni il cane veniva ritrovato morto all'interno della proprietà del Sig. Giunta a Termini Imerese.

Il 2 gennaio 2013 il Sig. Giunta sporgeva ancora una volta denuncia e riferiva che, durante il veglione organizzato per il capodanno, si era verificato un grave diverbio nel corso del quale gli interlocutori gli

avevano inveito pesantemente contro. In seguito a una seconda aggressione verbale, avvenuta dopo poche ore, in cui avvenivano espliciti riferimenti alle precedenti denunce sporte dal Sig. Giunta, quest'ultimo si faceva accompagnare dalla sicurezza presso la caserma dei Carabinieri per sporgere denuncia.

Tale denuncia è rilevante in quanto risultava tra gli argomenti trattati nel corso di una importante conversazione intercettata il 7 Gennaio del 2013 tra il Sig. Giunta e un conoscente di quest'ultimo, tale PERRICONE Alfredo. Quest'ultimo, infatti, nel corso della sera del 6 gennaio (nella quale il Giunta e il PERRICONE erano usciti a cena insieme con le rispettive fidanzate, presso il locale Tribeca) faceva riferimento alla vicenda estorsiva in atto e si offriva di fungere da intermediario per la definizione della questione. Nonostante le richieste avanzate dal Sig. Giunta di non coinvolgersi nella vicenda, il giorno successivo si svolgeva, all'interno dei locali della "N.G. Services" la visita di PERRICONE Alfredo e un altro soggetto, riconosciuto dai Carabinieri in BATTAGLIA Giuseppe.

Durante tale incontro, dopo che i due soggetti comunicavano al Sig. Giunta di aver passato tutta la mattina a "cercare di risolvere la sua situazione estorsiva" (v. pg. 2 del verbale di sommarie informazioni rese in data 8 gennaio 2013) veniva formalizzata la richiesta estorsiva di una somma di 2000,00 euro a Pasqua e a Natale. Veniva, altresì, garantito che, pagando queste somme, l'odierna parte offesa non avrebbe più avuto alcun problema per la sua incolumità.

Successivamente alle numerose denunce sporte dal Sig. Giunta, è stata applicata la misura cautelare della custodia cautelare nei confronti di CIRESI Antonino, LUCCHESI Maurizio, PERRICONE Alfredo Calogero Attilio e BATTAGLIA Giuseppe. In seguito si è svolto anche un incidente probatorio il 17 aprile 2013 presso la casa circondariale Pagliarelli che ha avuto come oggetto il riconoscimento di RAO Giovanni come quinto soggetto coinvolto nella vicenda estorsiva.